

Codice A1814A

D.D. 3 febbraio 2016, n. 247

Autorizzazione idraulica per la sistemazione dell'alveo del Rio Castellania, per il consolidamento e per la realizzazione di opere di difesa spondale, in loc. concentrico, in Comune di Villalvernia (AL). Richiedente: Comune di Villalvernia (AL).

Il Comune di Villalvernia (AL) ha presentato istanza (ns. prot. n.56290 del 06/11/2015) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per l'intervento finanziato con O.C. n°2/A18.000/217 del 01/04/2015, a seguito dell'evento alluvionale 12-14 ottobre e 4-15 novembre 2014 di cui O.C.D.P.C. n°217 del 07/01/2015, dal titolo: "Risagomatura e sottomurazione opere in sponda dx Rio Castellania – loc. concentrico".

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, a firma del Geom. Davide Silvano, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di cui trattasi.

Il Comune di Villalvernia (AL) ha approvato il progetto delle opere in oggetto con D.G.C. n° 32 del 03/11/2015.

Gli interventi previsti nel progetto, e compiutamente individuati nella "Planimetria di progetto", consistono in:

- sottomurazione, per circa 30 ml, del muro di difesa in sponda idrografica DX mediante la realizzazione di dado e di un taglione in calcestruzzo armato e posa di massi;
- realizzazione di un tratto di scogliera per 52 ml, di prolungamento della difesa esistente in sponda idrografica SX, costituita da fondazione in massi cementati ed elevazione in massi rinverditi;
- consolidamento del paramento del muro di difesa in sponda idrografica DX, per 20 ml, mediante intonaco strutturale con posa di rete elettrosaldata;
- posa di massi naturali, per circa 15 ml, per il consolidamento del fondo alveo a ridosso della sponda idrografica DX, in prossimità del tratto in battuta idraulica;
- pulizia, decespugliamento e riprofilatura delle sponde per il tratto compreso tra la Sez. 1 e la Sez 5.

A seguito dell'esame dell'istanza e degli atti progettuali la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso; dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti, sia a monte sia a valle, delle quote del fondo alveo e del profilo delle sponde;
2. tutti gli interventi previsti in alveo dovranno essere ricalzati per allontanare la vena fluida di morbida;
3. la quota d'imposta della fondazione della nuova scogliera dovrà essere antiscalfamento;
4. le dimensioni dei massi, previsti nei rispettivi interventi, dovranno essere idonei a contrastare l'azione di erosione e di trascinarsi del corso d'acqua;
5. tutti gli interventi strutturali in alveo, sulle sponde e sulle opere di difesa esistenti, non dovranno creare discontinuità idraulica bensì dovranno essere opportunamente raccordati con i profili esistenti o adeguati geometricamente; in particolare la prima fila di massi posati in aderenza al taglione di sottomurazione dovrà essere maggiormente incassata;
6. il materiale proveniente dal taglio della vegetazione non dovrà essere depositato in alveo o sulle sponde, ma dovrà essere rimosso per non creare disordine idraulico;
7. è vietato lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Villalvernia (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento del canone demaniale;
- 3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- 5) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di un anno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- 6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria-Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- 7) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
- 8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);
- 9) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e

risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art.23 del regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno